

Il Taccuino Descubrir Venecia di Sergio Pausig

per il 290° Anniversario del Caffé Florian

1720 – 2010



Il Caffé Florian, uno dei luoghi più emblematici di Venezia e noto nel mondo quale luogo di ritrovo e incontro da quando Floriano Francesconi aprì il suo locale sotto le Procuratie nuove di Piazza San Marco, ha compiuto 290 anni. Lo scorso 9 settembre, una serata speciale ha voluto celebrare questo importante anniversario che, insieme alla vicissitudini del caffè, ha ricordato anche quelle della vita sociale della città. Una città cambiata nel corso degli ultimi decenni ma che restituisce, nella coerenza della sua cornice, un immutato spettacolo senza tempo. Il Caffé Florian può essere considerato il «salotto buono» dei veneziani. Una tradizione che lo storico locale ha deciso di festeggiare con un evento in Piazza. Una notte magica, quella offerta ai 290 invitati che hanno goduto di piazza san Marco, come raramente accade. E il Caffé Florian ha saputo proporsi ancora una volta come un punto di riferimento, riaffermando il suo ruolo di luogo simbolo di una comunità, cosmopolita ed internazionale ma al tempo stesso così radicato ai masegni della piazza e ai suoi abitanti. Anche in un tempo di turismo frettoloso e distratto, il Caffé Florian resta un esempio di stile ed eleganza, di intimità e di riservatezza pur affacciandosi in uno dei luoghi più 'attraversati' del mondo. La serata, introdotta da politici e amministratori e dalla nuova proprietà del locale, è stata animata dalla partecipazione di artisti di fama internazionale che, con i loro interventi, hanno reso l'evento più artistico che celebrativo. E questo in assoluta continuità con la tradizione del caffè che, da molti anni, si propone anche come 'contenitore' d'arte, presentando a rotazione artisti che si confrontano in modo personale con l'"anima" del caffè. L'attore Silvio Orlando si è cimentato nella lettura di alcuni brani del saggio di Josif Brodskji, dedicato a Venezia, "Fondamenta degli incurabili", mentre l'artista Fabrizio Plessi presentava le sue video-installazioni create per l'occasione e dedicate al ciclo dell'acqua, accompagnate dalle note del pianista jazz fiorentino Francesco Macciati.

Ciascun ospite ha ricevuto in dono un Taccuino in tiratura limitata che l'artista Sergio Pausig ha realizzato per l'occasione. Un gioco di sovrapposizioni e incastri tra due date significative – il 1720, data di inizio dell'avventura Florian, e il 2010, che segna il passaggio di proprietà dalla famiglia Vedaldi e diretta dall'Amministratore Delegato Marco Paolini. Una sequenza di numeri racchiusa in un giro d'orizzonte a 360° della piazza San Marco, a dimostrare quanto intimo e necessario sia il legame tra queste due realtà: il caffè da cui si guarda la piazza, e la piazza da cui si accede al caffè. L'uno non ci sarebbe senza l'altra, e l'altra non avrebbe un luogo raccolto da cui essere goduta e ammirata.

Pausig, che con il Florian ha una lunga consuetudine, ha realizzato ed esposto dal 1993 sue creazioni negli spazi del Caffè, utilizzando materiali e supporti diversi: da "Babele", un grande dipinto installato nella Sala degli Specchi, alla presentazione del volume intitolato "Voyage Indien" con un testo donato da Antonio Tabucchi; da "Las Cucharillas por el Caffé Florian", collezione di cucchiaini-prototipo in argento, completata dai testi poetici di Francesco Gallo, ai "Tavolini della Sala degli Specchi" dove, sotto le lastre di cristallo, sono stati collocati 12 dipinti su tela.

Consegnato in un'elegante busta argentata, firmata e numerata, il Taccuino intitolato "Descubrir Venecia 1720-2010", contiene una stampa realizzata con la tecnica della *vernice molle*, dipinta a mano, che conserva nel tempo il ricordo di un'emozione.

Infine, per l'anniversario del Caffè, la Disney ha realizzato, per mano del disegnatore veneziano Valerio Held, una tavola celebrativa, esposta all'interno del Florian, assieme ad altre quattro tavole nelle quali compare il locale. «Il Caffè Florian è un'istituzione a Venezia ma anche un marchio di qualità riconosciuto nel mondo e per questo la sua speciale atmosfera è stata oggi esportata altrove, in sei nuovi punti vendita mirati, quale strumento di diffusione di una cultura e di un'arte che hanno a Venezia le proprie radici.

12 settembre 2010

Marta Moretti



<http://pausig.iimdo.com/taccuini/>